

Natale 2010 - Novena

E Dio creò la mamma

*Signore,
aiutaci a seguire l'esempio di Maria,
fa che come lei sappiamo essere disponibili
all'ascolto della Tua Parola,
perché Tu chiami ciascuno di noi
a realizzare il Tuo progetto d'amore.
Vogliamo dire con gioia il nostro sì
E cantare per Te un canto
Di gratitudine ed esultanza.
Insegnaci la danza della lode
Che ispirasti alla Vergine di Nazareth
Perché ogni giorno della vita
Possiamo andare incontro ad ogni uomo
Indossando la veste della gioia e del servizio.
Amen*

Sull'atteggiamento di Maria, mi preparo al Natale ...

**Oggi mi impegno
ad aiutare
una persona
in difficoltà**



*Parrocchia S. Bernardo — FOSSANO
Martedì 21 dicembre 2010*

Il buon Dio aveva deciso di creare ... la mamma. Ci si arrabattava intorno già da sei giorni, quand'ecco comparire un angelo che gli fa: "Questa qui te ne fa perdere di tempo, eh?".

E Lui: "Sì, ma hai letto i requisiti dell'ordinazione?"

Dev'essere completamente lavabile, ma non di plastica ... avere 180 parti mobili tutte sostituibili ... funzionare a caffè e avanzi del giorno prima ... avere un bacio capace di guarire tutto, da una sbucciatura ad una delusione d'amore ... e sei paia di mani".

L'angelo scosse la testa e ribatté incredulo: "Sei paia?!".

"Il difficile non sono le mani – disse il buon Dio – ma le tre paia di occhi che una mamma deve avere". "Così tanti?". Dio annuì.

"Un paio per vedere attraverso le porte chiuse quando domanda "che state combinando lì dentro, bambini?", anche se lo sa già; un altro paio dietro la testa, per vedere quello che non dovrebbe vedere, ma che deve sapere; un altro paio ancora per dire tacitamente al figlio che si è messo in un guaio "capisco e ti voglio bene lo stesso".

"Signore – fece l'angelo sfiorandogli gentilmente un braccio – va' a dormire. Domani è un altro ...". "Non posso – ripose il Signore – ho quasi finito ormai. Ne ho già una che guarisce da sola se è malata, che può lavorare 18 ore di seguito, preparare un pranzo per sei con mezzo chilo di carne tritata e che riesce a tenere sotto la doccia un bambino di nove anni".

L'angelo girò lentamente intorno al modello di madre, esaminandolo con curiosità: "E' troppo tenera", disse poi con un sospiro. "Ma resistente – ribatté il Signore con foga – tu non hai idea di quello che può sopportare una mamma!". "Sa pensare?". "Non solo, ma sa anche fare un ottimo uso della ragione e venire a compromessi", ribatté il Creatore.

A quel punto l'angelo si chinò sul modello della madre e le passò un dito su una guancia: "Qui c'è una perdita", dichiarò. "Non è una perdita – lo corresse il Signore – è una lacrima". "E a che serve?". "Esprime gioia, tristezza, delusione, dolore, solitudine, orgoglio". "Ma sei un genio!", esclamò l'angelo.

Con sottile malinconia Dio aggiunse: "A dire il vero, non sono stato io a mettercela quella cosa lì ...".

Intervista a Maria

(a cura dei bambini della comunità)

BAMBINO 1: Hai una panca nella tua casa, Maria?

MARIA: Ne ho due: una all'interno della casa, l'altra fuori.

BAMBINO 2: Ti siedi fuori, quando il tempo è bello?

MARIA: Sì, mi piace chiacchierare con la gente, guardare i bambini che giocano in strada ... non vedo l'ora di poter vedere anche Gesù che gioca in mezzo a loro!

BAMBINO 3: Con chi dividi la tua panca

MARIA: Con i vicini di casa, con i parenti, con gli amici miei e di Giuseppe, con tutti quelli che vengono a cercarci per chiederci una mano.

BAMBINO 1: E' una panca sempre molto affollata!

MARIA: Non c'è niente di più bello al mondo che dividere con gli altri anche il poco che hai. E' una cosa che io e Giuseppe cerchiamo sempre di fare.

BAMBINO 2: Scusa, Maria, ma ho posato per un attimo il mio sguardo a terra. Non posso fare a meno di notare i tuoi sandali ...

MARIA: Sapessi quanta strada hanno calpestato dentro e fuori casa! La sera, quando li tolgo, stanca, prima di coricarmi, non posso non ringraziare il Signore per tutti i passi fatti durante il giorno. Grazie a questi sandali, consumati dal camminare, ho potuto incontrare tante persone che avevano bisogno del mio aiuto.

BAMBINO 3: Ricordi qualche episodio particolare legato a questi sandali?

MARIA: Non posso fare a meno di pensare a quando li ho indossati polverosi per andare a trovare mia cugina Elisabetta ed alla gioia che ho provato quando Gesù ha sussultato nel mio grembo alle sue parole: "Benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù". Quella visita si è trasformata in un incontro di festa.

BAMBINO 1: Cosa rappresentano dunque per te questi sandali e questa panca?

MARIA: Per me sono i simboli dell'attenzione, della disponibilità, della carità e della festa.

BAMBINO 2: Maria, te lo confidiamo con un po' di tristezza. Noi abbiamo smesso di indossare sandali come i tuoi e non abbiamo più tempo di sederci tranquilli su panche come le tue.

BAMBINO 3: Andiamo sempre di fretta e, anche se indossiamo scarpe comode e qualche volta firmate, non siamo più capaci di incontrarci con gli altri. Se poi per caso succede, non riusciamo a trasformare quell'incontro in una festa di gioia e di amicizia.

BAMBINO 1: Maria, per favore, facci provare i tuoi sandali e facci sedere sulla tua panca!



Dopo il tavolo, una panca di legno dove sedersi come Maria, per riposarsi dopo il lavoro quotidiano, per pranzare con la famiglia, per fermarsi ad ascoltare la confidenza di un amico, per aggiungere un posto a tavola ...



Maria, aiutaci a dire "Sì"

- ♥ Tutte le volte che mamma e papà ci chiedono una mano.
Maria, aiutaci a dire "Sì"
- ♥ Quando un nostro compagno è in difficoltà e ha bisogno di noi.
Maria, aiutaci a dire "Sì"
- ♥ Tutte le volte che ci sentiamo offesi e non abbiamo voglia di perdonare.
Maria, aiutaci a dire "Sì"
- ♥ Quando a scuola c'è bisogno della nostra collaborazione e del nostro impegno .
Maria, aiutaci a dire "Sì"
- ♥ Perché il Figlio di Dio, il re dell'universo, scelse come trono la croce .
Maria, aiutaci a dire "Sì"
- ♥ Quando un amico soffre e vuole confidarsi con noi .
Maria, aiutaci a dire "Sì"
- ♥ Quando una persona anziana non sa come vincere la solitudine.
Maria, aiutaci a dire "Sì"
- ♥ Quando Gesù ci invita a fare festa con lui nella sua casa .
Maria, aiutaci a dire "Sì"
- ♥ Maria, Tu che hai pronunciato un "Sì" che è LUCE, un "Sì" che è PUREZZA, un "Sì" che è PROFUMO, un "Sì" che è CANTO, aiuta le nostre famiglie e le nostre comunità a pronunciare i nostri "Sì" ai progetti di Dio .
Maria, aiutaci a dire "Sì"

Insieme preghiamo rivolgendoci a Maria, donna del primo "Sì"
... Ave Maria ...